

**Giuseppe Verdi**

# **Macbeth**

Melodramma in quattro parti



**Libretto**

Francesco Maria Piave  
da Shakespeare

**Prima rappresentazione**

14 marzo 1847, Firenze (Teatro della Pergola)

**Personaggi**

DUNCANO, re di Scozia (Mimo)  
MACBETH, generale dell'esercito del Re (Baritono)  
BANCO, generale dell'esercito del Re (Basso)  
LADY MACBETH, moglie di Macbeth (Soprano)  
LA SUA DAMA (Mezzosoprano)  
MACDUFF, nobile scozzese, Signore di Fiff (Tenore)  
MALCOLM, figlio di Duncan (Tenore)  
MEDICO (Basso)  
DOMESTICO di Macbeth (Basso)  
SICARIO (Basso)  
ARALDO (Basso)  
FLEANZIO, figlio di Banco (Mimo)  
ECATE, Dea della notte (Ballerina)

**CORO**

Streghe, Messaggeri del Re, Nobili e Profughi Scozzesi, Sicari,  
Soldati Inglesi, Bardi, Spiriti aerei, Apparizioni, ecc;

**Luogo**

Scozia



## ATTO PRIMO

### SCENA I

*Bosco*

*Tre crocchi di streghe appaiono l'un dopo l'altro fra lampi e tuoni.*

### STREGHE

I. Che faceste? dite su!

II. Ho sgozzato un verro. E tu?

III. M'è frullata nel pensier

La mogliera di un nocchier:

Al dimon la mi cacciò...

Ma lo sposo che salpò

Col suo legno affogherò.

I. Un rovaio ti darò...

II. I marosi leverò...

III. Per le secche lo trarrò.

*odesi un tamburo*

### TUTTE

Un tamburo! Che sarà?

Vien Macbetto. Eccolo qua!

*si confondono insieme e intrecciano una ridda*

Le sorelle vagabonde

van per l'aria, van sull'onde,

Sanno un circolo intrecciar

Che comprende e terra e mar.

### SCENA II

*Macbeth e Banco. Le precedenti.*

### MACBETH

Giorno non vidi mai sì fiero e bello!

### BANCO

Né tanto glorioso!

### MACBETH

*S'avvede delle streghe*

Oh, chi saranno costor?

### BANCO

Chi siete voi? Di questo mondo

O d'altra regione?

Dirvi donne vorrei, ma lo mi vieta

Quella sordida barba.

### MACBETH

Or via, parlate!

STREGHE

*in tono profetico*

- I. Salve, o Macbetto, di Glamis sire!
- II. Salve, o Macbetto, di Caudor sire!
- III. Salve, o Macbetto, di Scozia re!

*Macbeth trema*

BANCO

*a Macbeth sottovoce*

Tremar vi fanno così lieti auguri?

*alle streghe*

Favellate a me pur, se non v'è scuro,  
Creature fantastiche, il futuro.

STREGHE

- I. Salve!
- II. Salve!
- III. Salve!
- I. Men sarai di Macbetto eppur maggiore!
- II. Non quanto lui, ma più di lui felice!
- III. Non re, ma di monarchi genitore!

TUTTE

Macbetto e Banco vivano!

Banco e Macbetto vivano!

*spariscono*

MACBETH

Vanir...

*pensieroso*

Saranno i figli tuoi sovrani.

BANCO

E tu re pria di loro.

BANCI e MACBETH

Accenti arcani!

SCENA III

*Messaggeri del Re. I precedenti.*

MESSAGGERI

Pro Macbetto! il tuo signore

Sir t'ellesse di Caudore.

MACBETH

Ma quel sire ancor vi regge!

MESSAGERI

No! percosso dalla legge  
Sotto il ceppo egli spirò.

BANCO

*con racapriccio*

(Ah, l'inferno il ver parlò!)

MACBETH

*fra sé, sottovoce, quasi con ispavento*

Due vaticini compiuti or sono...

Mi si promette dal terzo un trono...

Ma perché sento rizzarmi il crine?

Pensier di sangue, d'onde sei nato?...

Alla corona che m'offre il fato

La man rapace non alzerò.

BANCO

*fra sé*

Oh, come s'empie costui d'orgoglio,

Nella speranza di un regio soglio!

Ma spesso l'empio Spirto d'averno

Parla, e c'inganna, veraci detti,

E ne abbandona poi maledetti

Su quell'abisso che ci scavò.

MESSAGERI

(Perché si freddo n'udì Macbetto?

perché l'aspetto non serenò?)

*tutti partono*

SCENA IV

*Le streghe ritornano.*

STREGHE

S'allontanarono! - N'accozzeremo

Quando di fulmini - lo scroscio udremo.

S'allontanarono, - fuggiam!... s'attenda

Le sorti a compiere - nella tregenda.

Macbetto ridere - vedrem colà,

E il nostro oracolo - gli parlerà.

Fuggiam, fuggiam!

*Partono*

SCENA V

*Atrio nel castello di Macbeth che mette in altre stanze.  
Lady Macbeth leggendo una lettera.*

LADY

"Nel dì della vittoria io le incontrai...  
Stupito io n'era per le udite cose;  
Quando i nunzi del Re mi salutaro  
Sir di Caudore, vaticinio uscito  
Dalle veggenti stesse  
Che predissero un serto al capo mio.  
Racchiudi in cor questo segreto. Addio."  
Ambizioso spirto  
Tu sei Macbetto... Alla grandezza aneli,  
Ma sarai tu malvagio?  
Pien di misfatti è il calle  
Della potenza, e mal per lui che il piede  
Dubitoso vi pone, e retrocede!  
Vieni t'affretta! Accendere  
Ti vo' quel freddo core!  
L'audace impresa a compiere  
Io ti darò valore;  
Di Scozia a te promettono  
Le profetesse il trono...  
Che tardi? Accetta il dono,  
Ascendivi a regnar.

SCENA VI

*Un servo e la precedente.*

SERVO

Al cader della sera il Re qui giunge.

LADY

Che di'? Macbetto è seco?

SERVO

Ei l'accompagna.  
La nuova, o donna, è certa.

LADY

Trovi accoglienza quale un re si merta.

*Il servo parte*

SCENA VII

*Lady Macbeth sola.*

LADY

Duncan sarà qui?...qui? qui la notte?...  
Or tutti sorgete, - ministri infernali,  
Che al sangue incorate,- spingete i mortali!  
Tu, notte, ne avvolgi - di tenebre immota;  
Qual petto percota - non vegga il pugnale.

SCENA VIII

*Macbeth e la precedente.*

MACBETH

Oh donna mia!

LADY

Caudore!

MACBETH

Fra poco il re vedrai.

LADY

E partirà?

MACBETH

Domani.

LADY

Mai non ci rechi il sole un tal domani.

MACBETH

Che parli?

LADY

E non intendi?...

MACBETH

Intendo, intendo!

LADY

Or bene?

MACBETH

E se fallisse il colpo?

LADY

Non fallirà... se tu non tremi,  
*Odonsi lieti suoni che a poco a poco si accostano*  
Il Re!  
Lieto or lo vieni ad incontrar con me.

*Partono*

SCENA IX

*Musica villereccia, la quale avanzandosi a poco a poco annuncia l'arrivo del Re. Egli trapassa accompagnato da Banco, Macduff, Malcolm, Macbeth, Lady Macbeth e seguito.*

SCENA X

*Macbeth e un servo*

MACBETH

Sappia la sposa mia che, pronta appena  
La mia tazza notturna,  
Vo' che un tocco di squilla a me lo avvisi.

*Il servo parte*

SCENA XI

*Macbeth solo*

MACBETH

Mi si affaccia un pugnale! L'elsa a me volta?  
Se larva non dei tu, ch'io ti brandisca...  
Mi sfuggi... eppur ti veggo! A me precorri  
Sul confuso cammin che nella mente  
Di seguir disegnava!... Orrenda imago!  
Solco sanguigno la tua lama irriga!...  
Ma nulla esiste ancor. Il sol cruento  
Mio pensier la dà forma, e come vera  
Mi presenta allo sguardo una chimera.  
Sulla metà del mondo  
Or morta è la natura; or l'assassino  
Come fantasma per l'ombra si striscia,  
Or consuman le streghe i lor misteri,  
Immobil terra! a passi miei sta muta...  
*Odesi un tocco di campana*  
E' deciso... quel bronzo, ecco, m'invita!  
Non udirlo, Duncano! E' squillo eterno  
Che nel cielo ti chiama o nell'inferno.

*Entra nelle stanze del Re*

SCENA XII

*Lady Macbeth.*

LADY

Regna il sonno su tutti... Oh, qual lamento!  
Risponde il gufo al suo lugubre addio!

MACBETH

*di dentro*

Chi v'ha?

LADY

Ch'ei fosse di letargo uscito  
Pria del colpo mortal?

SCENA XIII

*La precedente, Macbeth stravolto con un pugnale in mano.*

MACBETH

Tutto è finito!

*Si avvicina a Lady e le dice sottovoce:*

Fatal mia donna! un murmure,  
Com'io non intendesti?

LADY

Del gufo udii lo stridere...  
Testé che mai dicesti?

MACBETH

Io?

LADY

Dianzi udirti parvemi.

MACBETH

Mentre io scendea?

LADY

Si! si!

MACBETH

Di! nella stanza attigua  
Chi dorme?

LADY

Il regal figlio...

MACBETH

*guardandosi le mani*  
O vista, o vista orribile!

LADY  
Storna da questo il ciglio...

MACBETH  
Nel sonno udii che oravano  
I cortigiani, e: Dio  
Sempre ne assista, ei dissero;  
Amen dir volli anch'io,  
Ma la parola indocile  
Gelò sui labbri miei.

LADY  
Follie!

MACBETH  
Perché ripetere  
Quell'Amen non potei?

LADY  
Follie, follie che sperdono  
I primi rai del dì.

MACBETH  
Allora questa voce m'intesi nel petto:  
Avrai per guanciali sol vepri, o Macbetto!  
Il sonno per sempre, Glamis, uccidesti!  
Non v'è che vigilia, Caudore, per te!

LADY  
Ma dimmi, altra voce non parti d'udire?  
Sei vano, o Macbetto, ma privo d'ardire:  
Glamis, a mezz'opra vacilli, t'arresti,  
Fanciul vanitoso, Caudore, tu se'.

MACBETH  
Vendetta! tuonarmi com'angeli d'ira,  
Udrò di Duncano le sante virtù.

LADY  
(Quell'animo trema, combatte, delira...  
Chi mai lo direbbe l'invitto che fu?)  
*a Macbeth*  
Il pugnàl là riportate...  
Le sue guardie insanguinate...  
Che l'accusa in lor ricada.

MACBETH  
Io colà?... non posso entrar!

LADY  
Dammi il ferro.

*Strappa dalle mani di Macbeth il pugnale, ed entra nelle stanze del Re*

SCENA XIV

*Macbeth solo*

*Bussano forte alla porta del castello*

MACBETH

Ogni rumore mi spaventa!

*Si guarda le mani*

Oh! questa mano!

Non potrebbe l'Oceano

Queste mani a me lavar!

SCENA XV

*Lady Macbeth e il precedente.*

LADY

*rientrando*

Ve'! le mani ho lorde anch'io;

Poco spruzzo, e monde son.

L'opra anch'essa andrà in oblio...

*Battono di nuovo*

MACBETH

Odi tu? raddoppia il suon!

LADY

Vieni altrove! ogni sospetto

Rimoviam dall'uccisor;

Torna in te! fa cor, Macbetto!

Non ti vinca un vil timor.

MACBETH

Oh, potessi il mio delitto

Dalla mente cancellar!

Deh, sapessi, o Re trafitto,

L'alto sonno a te spezzar!

*Parte trascinato da Lady*

SCENA XVI

*Macduff e Banco*

MACDUFF

Di destarlo per tempo il Re m'impose:

E di già tarda è l'ora.

Qui m'attendete, o Banco.

*Entra nella stanza del Re*

SCENA XVII

*Banco solo.*

BANCO

Oh, qual orrenda notte!  
Per l'aer cieco lamentose voci,  
Voci s'udian di morte.  
Gemea cupo l'augel de' tristi auguri,  
E della terra si sentì il tremore...

SCENA XVIII

*Macduff e Banco.*

MACDUFF

*agitatissimo*  
Orrore! orrore! orrore!

BANCO

Che avvenne mai?

MACDUFF

*affannoso*  
Là dentro  
Contemplate voi stesso... io dir nol posso!  
*Banco entra precipitoso nella stanza del Re*  
Correte!... olà!... Tutti accorrete! tutti!  
Oh delitto! oh delitto! oh tradimento!

SCENA XIX

*Macbeth, Lady Macbeth, Malcolm, Macduff, Banco, Dama di Lady, Servi.*

LADY

Qual subito scompiglio!

BANCO

*esce spaventato*  
Oh noi perduti!

TUTTI

Che fu? parlate! che seguì di strano?

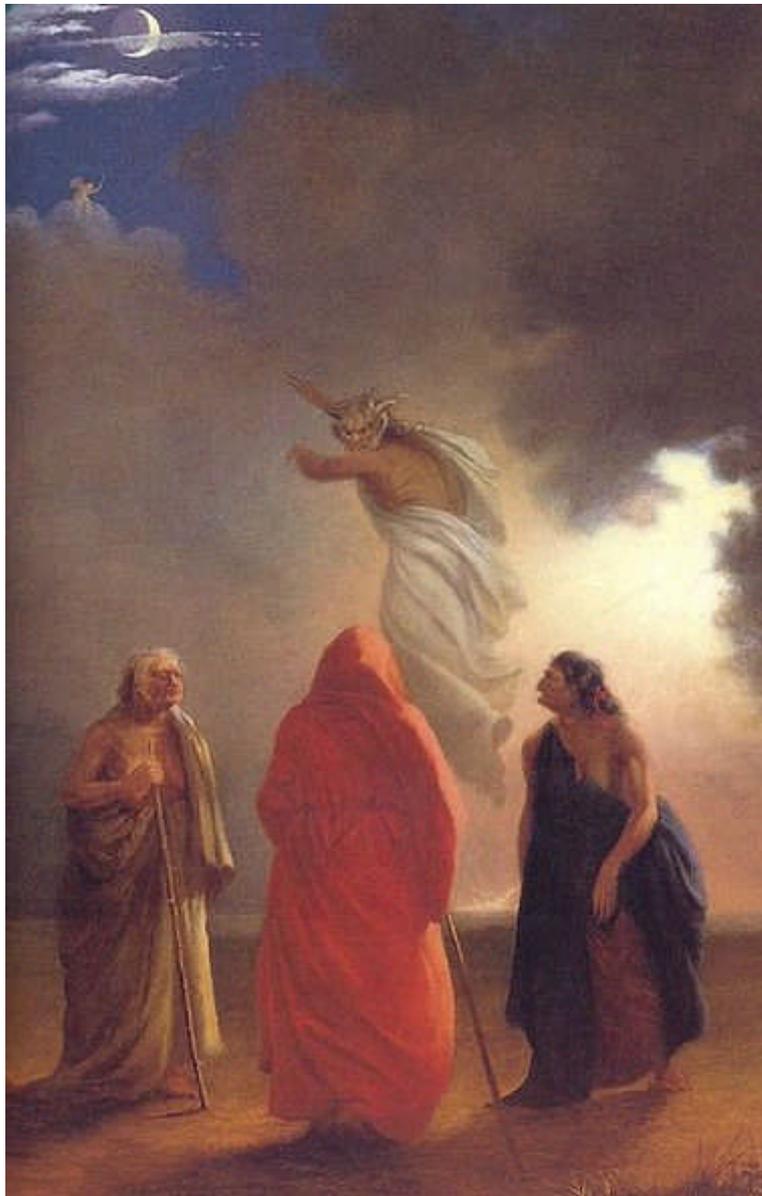
BANCO

*con orrore*  
E' morto assassinato il Re Duncano!

*Stupore universale*

**TUTTI**

Schiudi, inferno, la bocca ed inghiotti  
Nel tuo grembo l'intero creato;  
Sull'ignoto assassino esecrato  
Le tue fiamme discendano, o Ciel.  
O gran Dio, che ne' cuori penetri,  
Tu ne assisti, in te solo fidiamo;  
Da te lume, consiglio cerchiamo  
A squarciar delle tenebre il vel!  
L'ira tua formidabile e pronta  
Colga l'empio, o fatal punitor;  
E vi stampi sul volto l'impronta  
Che stampasti sul primo uccisor.



## ATTO SECONDO

### SCENA I

*Stanza nel castello.*

*Macbeth pensoso, seguito da Lady Macbeth.*

LADY

Perché mi sfuggi, e fiso  
Ognor ti veggo in un pensier profondo?  
Il fatto è irreparabile! Veraci  
Parlar le maliarde, e re tu sei.  
Il figlio di Duncan, per l'improvvisa  
Sua fuga in Inghilterra,  
Parricida fu detto, e vuoto il soglio  
A te lasciò.

MACBETH

Ma le spirtali donne  
Banco padre di regi han profetato...  
Dunque i suoi figli regneran? Duncano  
Per costor sarà spento?

LADY

Egli e suo figlio vivono, è ver...

MACBETH

Ma vita immortale non hanno...

LADY

Ah si, non l'hanno!

MACBETH

Forz'è che scorra un altro sangue, o donna!

LADY

Dove? Quando?

MACBETH

Al venir di questa notte.

LADY

Immoto sarai tu nel tuo disegno?

MACBETH

Banco! l'eternità t'apre il suo regno...  
*Parte precipitoso*

## SCENA II

*Lady sola.*

LADY

La luce langue, il faro spegnesi  
Ch'eterno corre per gli ampi cieli!  
Notte desiata provvida veli  
La man colpevole che ferirà.  
Nuovo delitto! E' necessario!  
Compersi debbe l'opra fatale.  
Ai trapassati regnar non cale;  
A loro un requiem, l'eternità.

*con trasporto*

O voluttà del soglio!  
O scettro, alfin sei mio!  
Ogni mortal desio  
Tace e s'acqueta in te.  
Cadrà fra poco esanime  
Chi fu predetto re.

## SCENA III

*Parco. In lontananza il castello di Macbeth.*

CORO DI SICARI

I. Chi v'impose unirvi a noi?

II. Fu Macbetto.

I. Ed a che far?

II. Deggiam Banco trucidar.

I. Quando?... Dove?...

II. Insieme con voi.

Con suo figlio ei qui verrà.

I. Rimanete, or bene sta.

TUTTI

Sparve il sol... la notte or regni  
Scellerata, - insanguinata.  
Cieca notte, affretta e spegni  
Ogni lume in terra e in ciel.  
L'ora è presso!... or n'occultiamo,  
Nel silenzio lo aspettiamo.  
Trema, o Banco! - nel tuo fianco  
Sta la punta del coltel!

*Partono*

SCENA IV

*Banco e Fleanzio.*

BANCO

Studia il passo, o mio figlio...  
usciam da queste tenebre...un senso ignoto  
Nascer mi sento il petto,  
Pien di tristo presagio e di sospetto.  
Come dal ciel precipita  
L'ombra più sempre oscura!  
In notte ugual trafissero  
Duncano, il mio signor.  
Mille affannose immagini  
M'annunciano sventura,  
E il mio pensiero ingombrano  
Di larve e di terror.  
*Si perdono nel parco.*  
*Voce di Banco entro la scena:*  
Ohimé!...Fuggi, mio figlio!...oh tradimento!

*Fleanzio attraversa la scena inseguito da un sicario*

SCENA V

*Magnifica sala. Mensa imbandita.*

*Macbeth, Lady Macbeth, Macduff, Dama di Lady Macbeth, Dame e Cavalieri.*

CORO

Salve, o Re!

MACBETH

Voi pur salvete, nobilissimi signori.

CORO

Salve, o donna!

LADY

Ricevete la merce' dei vostri onori.

MACBETH

Prenda ciascun l'orrevole  
Seggio al suo grado eletto.  
Pago son io d'accogliere  
Tali ospiti a banchetto.  
La mia consorte assidasi  
Nel trono a lei sortito,  
Ma pria le piaccia un brindisi  
Sciogliere, a vostr'onor.

LADY

Al tuo regale invito  
Son pronta, o mio signor.

CORO

E tu ne udrai rispondere  
Come ci detta il cor.

LADY

Si colmi il calice  
Di vino eletto;  
Nasca il diletto,  
Muoia il dolor.  
Da noi s'involino  
Gli odi e gli sdegni,  
Folleggi e regni  
Qui solo amor.  
Giustiamo il balsamo  
D'ogni ferita,  
Che nova vita  
Ridona al cor.  
Cacciam le torbide  
Cure dal petto;  
Nasca il diletto,  
Muoia il dolor.

TUTTI

*Ripetono*

Cacciam le torbide  
Cure dal petto;  
Nasca il diletto,  
Muoia il dolor.

SCENA VI

*I precedenti. Un Sicario si affaccia ad un uscio laterale. Macbeth gli si fa presso.*

MACBETH

*sottovoce*

Tu di sangue hai brutto il volto.

SICARIO

E' di Banco.

MACBETH

Il vero ascolto?

SICARIO

Si.

MACBETH

Ma il figlio?

SICARIO

Ne sfuggì!

MACBETH

Cielo!... e Banco?

SICARIO

Egli morì

*Macbeth fa cenno al Sicario, che parte*

SCENA VII

*I precedenti, meno il Sicario.*

LADY

*avvicinandosi a Macbeth*

Che ti scosta, o re mio sposo,

Dalla gioia del banchetto?...

MACBETH

Banco falla! il valoroso

Chiuderebbe io serto eletto

A quant'avvi di più degno

Nell'intero nostro regno.

LADY

Venir disse, e ci mancò.

MACBETH

In sua vece io sederò.

*Macbeth va per sedere. Lo spettro di Banco, veduto solo da lui, ne occupa il posto*

Di voi chi ciò fece?

TUTTI

Che parli?

MACBETH

*allo spettro*

Non dirmi, non dirmi ch'io fossi!...

Le ciocche cruenta non scuotermi incontro...

TUTTI

*sorgono*

Macbetto è soffrente! Partiamo...

LADY

Restate!... Gli è morbo fugace...

*piano a Macbeth*  
E un uomo voi siete?

MACBETH  
Lo sono, ed audace  
S'io guardo tal cosa che al dimone istesso  
Porrebbe spavento...là...là...nol ravvisi?  
*allo spettro*  
Oh, poi che le chiome scollar t'è concesso,  
Favella! il sepolcro può render gli uccisi?  
*L'Ombra sparisce*

LADY  
*piano a Macbeth*  
Voi siete demente!

MACBETH  
Quest'occhi l'han visto...

LADY  
*forte*  
Sedete, o mio sposo! Ogni ospite è tristo.  
Svegliate la gioia!

MACBETH  
Ciascun mi perdoni:  
Il brindisi lieto di nuovo risuoni,  
Né Banco obliate, che lungi è tuttor.

LADY  
Si colmi il calice  
Di vino eletto;  
Nasca il diletto,  
Muoa il dolor.  
Da noi s'involino  
Gli odi e gli sdegni,  
Folleggi e regni  
Qui solo amor.  
Giustiamo il balsamo  
D'ogni ferita,  
Che nova vita  
Ridona al cor.  
Vuotiam per l'inclito  
Banco i bicchieri!  
Fior de' guerrieri,  
Di Scozia onor.

TUTTI  
*ripetono*

*Riappare lo spettro*

MACBETH

*spaventato*

Va, spirito d'abisso!... Spalanca una fossa,  
O terra l'ingoia... Fiammeggian quell'ossa!  
Quel sangue fumante mi sbalza nel volto!  
Quel guardo a me volto - trafiggemi il cor!

TUTTI

Sventura! terrore!

MACBETH

Quant'altri io pur oso!  
Diventa pur tigre, leon minaccioso...  
M'abbanca... Macbetto tremar non vedrai,  
Conoscer potrai - s'io provi timor...  
Ma fuggi! deh, fuggi, fantasma tremendo!  
*L'Ombra sparisce*  
La vita riprendo!

LADY

*piano a Macbeth*  
(Vergogna, signor!)

MACBETH

Sangue a me quell'ombra chiede  
E l'avrà, l'avrà, lo giuro!  
Il velame del futuro  
Alle streghe squarcierò.

LADY

*a Macbeth*  
Spirito imbecille! il tuo spavento  
Vane larve t'ha creato.  
Il delitto è consumato:  
Chi morì tornar non può.

MACDUFF

Biechi arcani!... s'abbandoni  
Questa terra: or ch'ella è retta  
Da una mano maledetta  
Viver solo il reo vi può.

TUTTI

Biechi arcani! sgomentato  
Da fantasmi egli ha parlato!  
Uno speco di ladroni  
Questa terra diventò.



## ATTO TERZO

### SCENA I

*Un'oscura caverna. Nel mezzo una caldaia che bolle. Tuoni e lampi.*

### STREGHE

I. Tre volte miagola la gatta in fregola.

II. Tre volte l'upupa lamenta ed ulula.

III. Tre volte l'istrice guaisce al vento.

### TUTTE

Questo è il momento.

Su via! sollecite giriam la pentola,

Mesciamvi in circolo possenti intingoli:

Sirocchie, all'opera! l'acqua già fuma,

Crepita e spuma.

*gettando nella caldaia*

I. Tu, rospo venefico

Che suggi l'aconito,

Tu, vepre, tu, radica

Sbarbata al crepuscolo

Va', cuoci e gorgoglia

Nel vaso infernal.

II. Tu, lingua di vipera,

Tu, pelo di nottola,

Tu, sangue di scimmia,

Tu, dente di bòtolo,

Va', bolli e t'avvoltola

Nel brodo infernal.

III. Tu, dito d'un pargolo

Strozzato nel nascere.

Tu, labbro d'un Tartaro,

Tu, cuor d'un eretico,

Va' dentro, e consolida

La polta infernal.

### TUTTE

*danzando intorno*

E voi, Spirti

Negri e candidi,

Rossi e ceruli,

Rimescete!

Voi che mescere

Ben sapete,

Rimescete! Rimescete!

SCENA II

*Macbeth e le precedenti.*

MACBETH

*sull'ingresso, parlando ad alcuno de'suoi*

Finché appelli, silenti m'attendete.

*Si avvanza verso le Streghe*

Che fate voi, misteriose donne?

STREGHE

*con solennità*

Un'opra senza nome.

MACBETH

Per quest'opra infernal io vi scongiuro!

Ch'io sappia il mio destin, se cielo e terra

Dovessero innovar l'antica guerra.

STREGHE

Dalle incognite posse udire lo vuoi,

Cui ministre obbediam, ovver da noi?

MACBETH

Evocatele pur, se del futuro

Mi possono chiarir l'enigma oscuro.

STREGHE

Dalle basse e dall'alte regioni,

Spiriti erranti, salite, scendete!

*Scoppia un fulmine e sorge da terra un capo coperto d'elmo*

MACBETH

Dimmi, o spirto...

STREGHE

T'ha letto nel cuore;

Taci, e n'odi le voci segrete.

APPARIZIONE

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!

Da Macduff ti guarda prudente.

MACBETH

Tu m'afforzi l'ascolto sospetto!

Solo un motto...

*L'apparizione sparisce*

STREGHE

Richieste non vuole.

Ecco un altro di lui più possente.

*Tuono: apparisce un fanciullo insanguinato*

Taci, e n'odi le occulte parole.

APPARIZIONE

O Macbetto! Macbetto! Macbetto!

Esser puoi sanguinario, feroce:

Nessun nato di donna ti nuoce.

*Sparisce*

MACBETH

O Macduffo, tua vita perdono...

*feroce*

No!... morrai! sul regale mio petto

Doppio usbergo sarà la tua morte!

*Tuoni e lampi: sorge un fanciullo coronato che porta un arboscello*

Ma che avvisa quel lampo, quel tuono?...

Un fanciullo col serto dei Re!

STREGHE

Taci, ed odi.

APPARIZIONE

Sta' d'animo forte:

Glorioso, invincibil sarai

Fin che il bosco di Birna vedrai

Ravviarsi, e venir con te.

*Sparisce*

MACBETH

Lieto augurio! Per magica possa

Selva alcuna giammai non fu mossa.

*alle Streghe*

Or mi dite: salire al mio soglio

La progenie di Banco dovrà?

STREGHE

Non cercarlo!

MACBETH

Lo voglio! lo voglio,

o su di voi la mia spada cadrà!

*La caldaia cala sotterra*

La caldaia è sparita! perché?

*suono sotterraneo di cornamusa*

Qual contento! Parlate! Che v'è?

STREGHE

I. Apparite!

II. Apparite!

III. Apparite!

TUTTE

Poi qual nebbia di nuovo sparite.

*Otto Re passano l'uno dopo l'altro. Da ultimo viene Banco con uno specchio in mano*

MACBETH

*al primo*

Fuggi, regal fantasima,  
Che Banco a me rammenti!  
La tua corona è folgore,  
Gli occhi mi fai roventi!

*al secondo*

Via, spaventosa immagine,  
Che il crin di bende hai cinto!

*agli altri*

Ed altri ancor ne sorgono?...  
Un terzo?... un quarto?... un quinto?  
O mio terror!... dell'ultimo  
Splende uno specchio in mano.

E nuovi Re s'attergano

Dentro al cristallo arcano...

È Banco, ahi, vista orribile!

Ridendo a me li addita?

Muori, fatal progenie!

*Trae la spada, s'avventa sugli spettri, poi s'arresta*

Ah, che non hai tu vita!

*alle Streghe*

Vivran costor?

STREGHE

Vivranno.

MACBETH

Oh me perduto!

*Perde i sensi*

STREGHE

Ei svenne!... Aerei spirti,

Ridonate la mente al Re svenuto!

SCENA III

*Scendono gli spiriti, e mentre danzano intorno a Macbeth, le Streghe cantano il seguente*

CORO

Ondine e Silfidi  
Dall'ali candide,  
Su quella pallida  
Fronte spirate.  
Tessete il vortice  
Carole armoniche,  
E sensi ed anima  
Gli confortate.

*Spiriti e Streghe spariscono*

SCENA IV

*Lady Macbeth, Macbeth e Araldo.*

MACBETH

Ove son io?... fuggiro!...Oh, sia ne secoli  
Maledetta quest'ora in sempiterno!

ARALDO

La regina

MACBETH

(Che?)

LADY

*entrando*

Vi trovo alfin! Che fate?

MACBETH

Ancora le streghe interrogai.

LADY

E disser?

MACBETH

Da Macduffo ti guarda.

LADY

Segui.

MACBETH

Te non ucciderà nato da donna.

LADY

Segui.

MACBETH

Invitto sarai finché la selva  
Di Birna contro te non mova.

LADY

Segui.

MACBETH

Ma pur di Banco apparvemi la stirpe...  
E regnerà!

LADY

Menzogna!  
Morte e sterminio sull'iniqua razza!

MACBETH

Sì morte! Di Macduffo arda la rocca!  
Perano moglie e prole!

LADY

Di Banco il figlio di rinvenga, e muoia!

MACBETH

Tutto il sangue si sperda a noi nemico!

LADY

Or riconosco il tuo coraggio antico.

A DUE

Ora di morte e di vendetta,  
Tuona, rimbomba per l'orbe intero,  
Come assordante l'atro pensiero  
Del cor le fibre tutte intronò.  
Ora di morte, ormai t'affretta!  
Incancellabile il fato ha scritto:  
L'impresa compiere deve il delitto  
Poiché col sangue si inaugurerò.

## ATTO QUARTO

### SCENA I

*Luogo deserto ai confini della Scozia e dell'Inghilterra. In distanza la foresta di Birnam.*

*Profughi scozzesi, Uomini, Donne, Fanciulli. Macduff in disparte, addolorato.*

### CORO

Patria oppressa! il dolce nome  
No, di madre aver non puoi,  
Or che tutta a figli tuoi  
Sei conversa in un avel.  
D'orfanelli e di piangenti  
Chi lo sposo e chi la prole  
Al venir del nuovo Sole  
S'alza un grido e fere il Ciel.  
A quel grido il Ciel risponde  
Quasi voglia impietosito  
Propagar per l'infinito,  
Patria oppressa, il tuo dolor.  
Suona a morto ognor la squilla,  
Ma nessuno audace è tanto  
Che pur doni un vano pianto  
A chi soffre ed a chi muor.

### MACDUFF

O figli, o figli miei! da quel tiranno  
Tutti uccisi voi foste, e insieme con voi  
La madre sventurata!... Ah, fra gli artigli  
Di quel tigre io lasciai la madre e i figli?  
Ah, la paterna mano  
Non vi fu scudo, o cari,  
Dai perfidi sicari  
Che a morte vi ferir!  
E me fuggiasco, occulto,  
Voi chiamavate invano,  
Coll'ultimo singulto,  
Coll'ultimo respir.  
Trammi al tiranno in faccia,  
Signore! e s'ei mi sfugge,  
Possa a colui le braccia  
Del tuo perdono aprir.

SCENA II

*Al suono del tamburo entra Malcolm, conducendo molti soldati inglesi.*

MALCOLM

Dove siamo? che bosco è quello?

CORO

La foresta di Birnamo!

MALCOLM

Svelga ognuno, e porti un ramo,

Che lo asconda, innanzi a sé.

*a Macduff*

Ti conforti la vendetta.

MACDUFF

Non l'avrò... di figli è privo!

MALCOLM

Chi non odia il suo nativo

Prenda l'armi e segua me.

*Malcolm e Macduff impugnano le spade*

TUTTI

La patria tradita

Piangendo ne invita!

Fratelli! gli oppressi

Corriamo a salvar.

Già l'ira divina

Sull'empio ruina;

Gli orribili eccessi

L'Eterno stancar.

SCENA III

*Scena nel Castello di Macbeth come nell'Atto Primo. Notte.*

*Medico e Dama di Lady Macbeth.*

MEDICO

Vegliammo invan due notti.

DAMA

In questa apparirà.

MEDICO

Di che parlava nel sonno suo?

DAMA

Ridirlo non debbo a uom che viva... Eccola!

SCENA IV

*Lady Macbeth e precedenti.*

MEDICO

Un lume recasi in man?

DAMA

La lampada che sempre  
si tiene accanto al letto.

MEDICO

Oh, come gli occhi spalanca!

DAMA

E pur non vede.

*Lady depone il lume e si frega le mani, facendo l'atto di cancellare qualche cosa*

MEDICO

Perché sfrega le man?

DAMA

Lavarsi crede!

LADY

Una macchia è qui tuttora...

Via, ti dico, o maledetta!...

Una... Due... gli è questa l'ora!

Tremi tu?... non osi entrar?

Un guerrier così codardo?

Oh vergogna!... orsù, t'affretta!...

Chi poteva in quel vegiaro

Tanto sangue immaginar?

MEDICO

Che parlò?...

LADY

Di Fiffe il Sire

Sposo e padre or or non era?...

Che n'avvenne?...

*Si guarda le mani*

E mai pulire queste mani io non saprò?...

DAMA e MEDICO

Oh terror!...

LADY

Di sangue umano  
Sa qui sempre... Arabia intera  
Rimondar s'è piccol' mano  
Co' suoi balsami non può.  
Oimè!...

MEDICO

Geme?

LADY

I panni indossa  
Della notte... Or via, ti sbratta!...  
Banco è spento, e dalla fossa  
Chi morì non surse ancor.

MEDICO

Questo ancor?...

LADY

A letto, a letto...  
Sfar non puoi la cosa fatta...  
Batte alcuno!... andiam, Macbetto,  
Non t'accusi il tuo pallor.

DAMA e MEDICO

Ah, di lei pietà, Signor!

SCENA V

*Sala nel Castello. - Macbeth*

MACBETH

Perfidi! All'anglo contro me v'unite!  
Le potenze presaghe han profetato:  
"Esser puoi sanguinario, feroce;  
Nessuno nato da donna ti nuoce".  
No, non temo di voi, né del fanciullo  
Che vi conduce! Rafferma sul trono  
Questo assalto mi debbe,  
O sbalzarmi per sempre... Eppur la vita  
Sento nelle mie fibre inaridita!  
Pietà, rispetto, amore,  
Conforto ai dì cadenti,  
Non spargeran d'un fiore  
La tua canuta età.  
Né sul tuo regio sasso  
Sperar soavi accenti:  
Sol la bestemmia, ah! lasso!  
La nenia tua sarà!

*Gida interne*  
Ella è morta!

MACBETH  
Qual gemito?

SCENA VI  
*Dama della Regina e Macbeth.*

DAMA  
E' morta la Regina!

MACBETH  
*con indifferenza e sprezzo*  
La vita... che importa?...  
È il racconto d'un povero idiota;  
Vento e suono che nulla dinota!

*la Dama parte*

SCENA VII  
*Coro di guerrieri e Macbeth.*

CORO  
Sire! ah, Sire!

MACBETH  
Che fu?...quali nuove?

CORO  
La foresta di Birna si muove!

MACBETH  
*attonito*  
M'hai deluso, presago infernale!...  
Qui l'usbergo, la spada, il pugnale!  
Prodi, all'armi! La morte o la gloria.

CORO  
Dunque all'armi! sì, morte o vittoria.

*Suono interno di trombe. Intanto la scena si muta, e presenta una vasta pianura circondata da alture e boscaglie. Il fondo è occupato da soldati inglesi, i quali lentamente si avanzano, portando ciascheduno una fronda innanzi a sé*

SCENA VIII

*Malcolm, Macduff e Soldati.*

MALCOLM

Via le fronde, e mano all'armi!

Mi seguite!

*Malcolm, Macduff e Soldati partono*

All'armi! all'armi!

*Di dentro odesi il fragore della battaglia*

SCENA IX

*Macbeth incalzato da Macduff, poi Coro di donne.*

MACDUFF

Carnefice de' figli miei, t'ho giunto.

MACBETH

Fuggi! Nato di donna

Uccidermi non può.

MACDUFF

Nato non son; strappato

Fui dal seno materno.

MACBETH

Cielo!

*Brandiscono le spade e, disperatamente battendosi, escono di scena*

SCENA X

CORO

*entrando in scena*

Infausto giorno!

Preghiam pe' figli nostri!

Cessa il fragor!

*Macbeth cade*

MACBETH

Mal per me che m' affidai

Ne' presagi dell' inferno!

Tutto il sangue ch'io versai

Grida in faccia dell' Eterno!

Sulla fronte maledetta

Sfolgorò la sua vendetta!

Muoio al cielo, al mondo in ira,

Vil corona!... e sol per te!

*muore*

VOCI INTERNE

Vittoria!...

DONNE

*con gioia*

Vittoria!...

SCENA ULTIMA

*I precedenti, Malcolm seguito da Soldati inglesi, i quali si trascinano dietro, prigionieri, quelli di Macbeth.*

MALCOLM

Ove s'è fitto

l'usurpator?

MACDUFF

Colà da me trafitto.

*piegando un ginocchio a terra*

Salve, o re!

CORO

Salve, o re!

Macbeth, Macbeth ov'è?

Dov'è l'usurpator?

D'un soffio il fulminò

Il Dio della vittoria.

*a Macduff*

Il prode eroe egli è

Che sparse il traditor!

La patria, il re salvò;

A lui onore e gloria.

CORO DONNE

Salgan mie grazie a te,

Gran Dio vendicator;

A chi ne liberò

Inni cantiam di gloria.

MACDUFF

S'affidi ognun al re

Ridato al nostro amor!

L'aurora che spuntò

Vi darà pace e gloria!

MALCOLM

Confida, o Scozia, in me;

Fu spento l'oppressor!

La gioia eternerò

Per noi di tal vittoria.





Birgit Nilsson nel ruolo di Lady Macbeth, 1947

